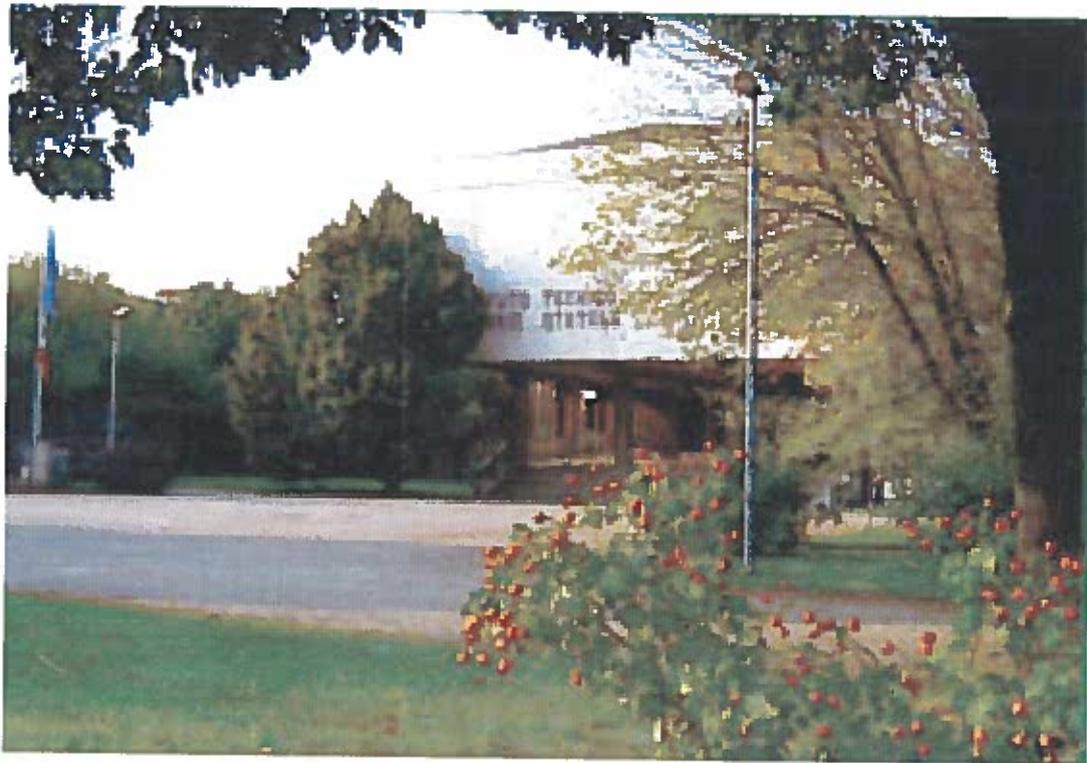


**ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"A. TOSI"
CODOGNO (LO)**



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2015/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli <i>Antonello Risoli</i>	Cgil Scuola Ferrante Annalisa <i>Ferrante Annalisa</i>	Cgil Arfini Franco <i>Arfini Franco</i>
	Cisl Scuola Zanaboni Francesco <i>Zanaboni Francesco</i>	Snals De Franco Maria Antonia <i>De Franco Maria Antonia</i>
	Snals Di Mundo Salvatore <i>Di Mundo Salvatore</i>	Cisl Sportoletti Giuliana
	Uil Scuola Boscarino Sebastiano <i>Boscarino Sebastiano</i>	Giuliana Sportoletti <i>Giuliana Sportoletti</i>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/16.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 01 luglio al 01 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 Interpretazione autentica (Art. 2 CCNL 2006/09)

5. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
6. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
7. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, l'istituzione scolastica può avvalersi dell'assistenza di esperti di sua fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità d'esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

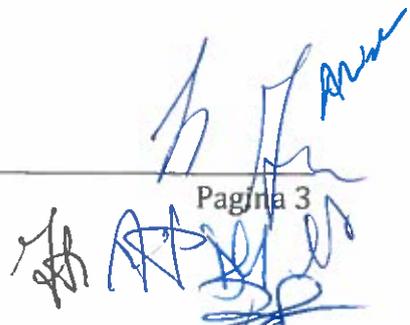
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto della contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2; j) k) l) dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 47 e 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. In coerenza con l'autonomia dell'istituzione scolastica e educativa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali, come citato in premessa nell'art. 6 del CCNL 2006/09, tutte le altre materie previste dall'articolo 6 del CCNL 2006/09, ed elencate al successivo art. 6 - paragrafo 1 del presente contratto, non sono qui riportate in quanto risultano oggetto di deliberazione da parte dei competenti OO.CC. e/o ascrivibili all'ambito delle determinazioni e dell'esercizio delle competenze dirigenziali per l'organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti di lavoro ai sensi del D.lgs. 165/01 art. 5 comma 2 e art. 25.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie già previste dall'art. 6 del CCNL comparto scuola del 29.11.2007:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e il piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate ed ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e sul servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
 - m. criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



3. I Revisori dei Conti effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge. I Revisori rendono la certificazione degli oneri. E' nella potestà dei revisori eccepire eventuali nullità in presenza di clausole difformi.

Art. 7 Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. I nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi, alle RSU è consentito l'uso del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica

Art. 9 Adempimenti in caso di scioperi (Vedi allegato CCNL 26/5/99 - Legge 146/90)

In caso di sciopero del personale docente e ATA, le prestazioni indispensabili ed i servizi essenziali devono essere garantiti secondo quanto stabilito dalla Legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'apposito allegato al CCNL 26/5/99 art. 3 .

A norma dell'art. 2 Legge 146/90, in caso di sciopero del personale docente e ATA, in particolare deve essere garantito lo svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e degli scrutini finali nonché degli esami di idoneità.

In caso di sciopero totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio, avverrà per sorteggio.

Il personale docente e non docente che non partecipa allo sciopero è tenuto a presentarsi a scuola alla prima ora anche se il suo servizio inizia in orario successivo.

Art. 10 Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il presidio dell'ufficio di segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ridotta del 15% in base alla legge 133/08 e al successivo D.M. del febbraio 2009. I permessi retribuiti spettanti per il corrente anno scolastico sono pari a 51; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può rilevare il parere di tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
5. Le modalità per l'effettuazione dell'eventuale rilevazione, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale comunicazione da parte della Segreteria.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 14 Assegnazione per gli istituti contrattuali 2015 - 2016 (come da nota prot. 13439 del 11 settembre 2015)

- € 59413,84 l.d. x fis
- € 2965,44 l.d. x funzioni strumentali
- € 5859,16 l.d. x incarichi specifici
- € 2205,18 l.d. x sostituzioni colleghi assenti

A.S. 2015/2016 lordo dip		A.S. 2014/2015 lordo dip	
FONDO FIS Totale	€ 59.413,84 -	FONDO FIS Totale	€ 60.740,81 -
indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -	indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -
collaboratore dirigente	€ 3.850,00 -	COLLABORATORE DIRIGENTE	€ 5.350,00 -
INDENNITA' NOTTURNI * (ata + educatori)	€ 17.200,00 =	INDENNITA' NOTTURNI	€ 17.200,00 =
	€ 31.973,84		€ 31.800,81

* Notturmi istitutori	12.500,00 €
Notturmo ATA	4.700,00 €

Art. 15 Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano di attività del personale ATA.

Detratti gli importi corrispondenti alla retribuzione dell'indennità di direzione del Dsga, del collaboratore vicario e dell'indennità per i notturni/festivi del personale del Convitto, sono assegnati per le attività del personale docente fondi corrispondenti al 52,4 % e per le attività del personale ATA fondi corrispondenti al 47,6%.

Art. 16 Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori ai docenti

Il Dirigente Scolastico individua i docenti cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delle disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

I docenti con cattedra inferiore a 18 ore completano l'orario obbligatorio (art.26 CCNL 02-05) in queste attività di insegnamento in ordine di priorità:

- spezzoni di orario pari o inferiori alle ore mancanti alle 18;
- attività integrative individuate dal collegio;
- supplenze brevi;
- assegnazione attività alternativa IRC: nel caso di più docenti a disposizione e in orario l'incarico viene dato secondo le seguenti priorità:
 - 1) adesione volontaria e competenze
 - 2) rotazione
 - 3) docente con meno classi
 - 4) docente con maggiori ore a disposizione.

Il compenso viene ripartito in proporzione al periodo effettivo di svolgimento dell'incarico.

Art. 17 Criteri per l'attribuzione degli incarichi specifici di cui all'art. 47 del CCNL Scuola.

Gli incarichi specifici vengono assegnati in base al profilo professionale di appartenenza; al personale che lavora part time viene assegnata la quota del 50% dell'incarico specifico.

Premesso che per ragioni di continuità va prioritariamente utilizzato il personale con contratto a tempo indeterminato, favorendo e valorizzando le già maturate competenze professionali, si definiscono i seguenti criteri:

Possesso di titoli di studio previsti: **punti 3** per l'accesso al profilo superiore

Crediti professionali: **punti 2** per ogni incarico (ex funzione aggiuntiva) svolto ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29.11.2007.

Attività di formazione: **punti 1** per la frequenza certificata di attività di formazione riconosciute.

A parità di punteggio prevale la maggiore anzianità di servizio

Art. 18 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, con autorizzazione scritta del Dsga, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere riconosciute anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, secondo quanto stabilito nel Piano delle attività predisposto dal Dsga.

Art. 18 bis Banca delle ore

Il DSGA fornirà ad ogni lavoratore un quadro riepilogativo ogni bimestre.

Il conto può essere verificato presso il DSGA.

Di norma le ore possono essere fruibili durante la sospensione delle attività e, comunque, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro e con le esigenze di servizio.

I compensi a carico del Fondo di istituto sono liquidati entro il 31 agosto; esaurito il fondo le ore rimanenti dovranno essere recuperate entro tale data; se per esigenze di servizio non sarà possibile recuperarle andranno nella banca ore dell'anno successivo.

Art. 19 Importi Fis 2015 – 2016 per i docenti

La suddivisione FIS per i docenti è contenuta nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente accordo.

Art. 20 Importi Fis 2015 – 2016 per il personale ATA

La suddivisione FIS per il personale ATA è contenuta nell'allegato 2 che costituisce parte integrante del presente accordo.

E' previsto per il DSGA il riconoscimento dell'attività svolta in progetti finanziati da altri enti privati o pubblici, es. legge 440/97, progetti finanziati da UE, da altri Enti nella misura del 4%.

Art. 21 Tetto massimo del fondo d'istituto

Ad ogni docente e ATA viene riconosciuto un massimo di € 3.000,00, escluso il compenso forfetario.

Art. 22 Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del fondo di istituto sono liquidati entro il **31 agosto**. Saranno retribuiti i progetti con relazione finale presentata al Dirigente Scolastico che verrà esaminata poi dal collegio docenti di fine anno scolastico.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- Adozione delle misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, calcolatori elettronici;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i criteri di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure di prevenzione;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolte a favore degli alunni e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti/iscritti.

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e di protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I soggetti tutelati sono coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Ad essi sono equiparati gli alunni dell'istituzione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare per attività ivi realizzate.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che hanno a qualsiasi titolo diritto di presenza nell'Istituto.

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Secondo le disposizioni vigenti, nell'unità scolastica viene designato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Con riferimento alle attribuzioni dei RLS disciplinate dalla normativa vigente, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto d'accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala prevalentemente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare nell'ambiente di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto.
- in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica;
- il RLS ha diritto a ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, alle macchine e agli impianti; è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS ha diritto alla formazione prevista dalla normativa vigente;
- per l'espletamento dei compiti di cui sopra il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza utilizza appositi permessi di 40 ore annue.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi

complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 Natura incentivante della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con la prassi vigente e consolidata nell'istituto i progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS rendono espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra il servizio effettivamente reso, i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al servizio svolto e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 27 Le procedure della contrattazione di istituto

- L'ipotesi del contratto integrativo di istituto sarà inviato ai Revisori dei Conti entro 5 giorni dalla definizione corredata da relazione tecnico-finanziaria del Dsga e illustrativa del Dirigente scolastico;
- I Revisori dei Conti effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e rendono la relativa certificazione degli oneri.
- Trascorsi 30 giorni senza rilievi il contratto integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
- Eventuali rilievi ostativi dei Revisori dei Conti sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.
- Entro 5 giorni dalla sottoscrizione sussiste l'obbligo di trasmissione all'ARAN e al CNEL del contratto stipulato, con le relazioni tecnico-finanziaria del Dsga ed illustrativa del Dirigente scolastico e le indicazioni inerenti le modalità di copertura.
- Entro il 31 maggio di ogni anno, le Istituzioni Scolastiche ed Educative inviano specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- La stessa documentazione deve essere pubblicata in modo permanente sul sito istituzionale della scuola.

Letto e sottoscritto



IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli <i>Antonello Risoli</i>	Cgil Scuola Ferrante Annalisa <i>Ferrante Annalisa</i>	Arfini Franco <i>Arfini Franco</i>
	Cisl Scuola Zanaboni Francesco <i>Zanaboni Francesco</i>	De Franco Maria Antonia <i>De Franco Maria Antonia</i>
	Snals Di Mundo Salvatore <i>Di Mundo Salvatore</i>	Sportoletti Giuliana <i>Sportoletti Giuliana</i>
	Uil Scuola Boscarino Sebastiano <i>Boscarino Sebastiano</i>	

Codogno li

[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "A. TOSI"
Viale Marconi, 60 - 26845 CODOGNO (LO)
Tel. 0377/32250 Fax 0377/37265
http: www.agrariotosi.gov.it - email: lota010001@istruzione.it

Oggetto: ALLEGATO 1 ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO 2015 / 2016 – DOCENTI

Il Dirigente scolastico e le RSU di istituto,

- Tenuti in considerazione i contenuti della riunione del 20 ottobre 2015
 - preso atto delle successive proposte avanzate dai docenti nell'assemblea sindacale del 27 ottobre 2015;
- definiscono i contenuti del presente allegato alla Contrattazione integrativa di istituto.
L'allegato costituisce parte integrante della contrattazione stessa.

1. DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI

Totale (12/12mi): nota MIUR prot. 13439 del 11 settembre 2015

- € 59413,84 l.d. x fis
- € 2965,44 l.d. x funzioni strumentali
- € 5859,16 l.d. x incarichi specifici
- € 2205,18 l.d. x sostituzioni colleghi assenti (pari a circa 73 ore)

2. DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI

L'importo totale del Fis viene decurtato dagli importi stabiliti per l'indennità di direzione del dsга, il collaboratore del dirigente, l'indennità per i turni notturni del personale del convitto.

AS 2015 2016 lordo dip		A.S. 2014/2015 lordo dip	
FONDO FIS Totale	€ 59.413,84 -	FONDO FIS. Totale	€ 60.740,81 -
indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -	indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -
collaboratore dirigente	€ 3.850,00 -	COLLABORATORE DIRIGENTE	€ 5.350,00 -
INDENNITA' NOTTURNI (ata + educatori)	€ 17.200,00 =	INDENNITA' NOTTURNI	€ 17.200,00 =
	€ 31.973,84		€ 31.800,81

La quota attribuita ai docenti (52,3%) corrisponde a € 16.744,59. Si approva la seguente distribuzione:

Coordinatori di classe	Nr. 27 x 80 €	2.160,00€
Segretari di classe	Nr. 27 x 40 €	1.120,00€
Responsabili laboratori (chimica, fisica, zootecnia, informatica, agronomia, scienze)	Nr. 6 x 80 €	480,00 €
Responsabili d'area (caseificio, frutteto, tunnel, sicurezza)	4 x 34ore x 17,5€	2.380,00 €

Progetti	535 ore X 17,5€	9.362,50 €
Predisposizione Orario scolastico		1.400,00 €
		TOTALE 16.742,50€

3. PROGETTI FINANZIATI

Progetto Uscire/riuscire (orientamento in uscita)	51,42 ore x 17,50	900,00 €
Progetto orientaTosi (orientamento in entrata)	249 ore x 17,50	4357,50 €
Educare alla salute (progetto + incontri UST)	100 ore x 17,50	1750,00 €
Verde per il territorio	30 ore x 17,50	525,00 €
Fattorie didattiche e scuole in campo	30 ore x 17,50	525,00 €
Fiera di Codogno	40 ore x 17,50	700,00 €
Manifestazioni e fiere	34 ore x 17,50	595,00 €
	totale	9.352,50 €

Tutti i progetti/incarichi che avrebbero avuto diritto alla retribuzione o ad una retribuzione maggiore e le ore mancanti ai progetti riconosciuti, saranno retribuiti se entrerà in vigore il FONDO AGGIUNTIVO di cui alla Legge 107/2015 c. 126.

4. FUNZIONI STRUMENTALI

Vengono assegnate N° 4 funzioni strumentali per le seguenti aree e ai seguenti docenti:

Supporto all'utilizzo delle Nuove Tecnologie e alla didattica	877,44 €
Orientamento	596,00 €
Coordinamento convivito	896,00 € (da dividere tra 2 educatori).
Coordinamento Azienda Agraria	596,00 €
	totale: € 2.965,44 ld

I criteri per l'assegnazione delle funzioni strumentali sono:

- adesione volontaria.
- competenze ad esperienza pregressa.
- anzianità di servizio.

I compensi sono stabiliti dal presente contratto proporzionalmente al tipo di complessità ed impegno.

5. ALTRI INCARICHI RETRIBUITI CON FINANZIAMENTI DIVERSI

a) per le attività complementari di educazione fisica e per le attività dei giochi della gioventù, il compenso ai docenti non rientra nel fondo d'istituto ma è regolato dal art.85 CCNL 02-05. Per ora non è possibile quantificare gli importi assegnati all'Istituto.

b) corsi di recupero. Sul capitolo specifico residuano € 9.622,41:

si concorda di retribuire ad € 35,00 l'd/ora le ore di docenza prestate con gruppi di studenti inferiori o uguale a 10;

si concorda di retribuire ad € 50,00 l'd/ora le ore di docenza prestate con gruppi di studenti superiori a 10.

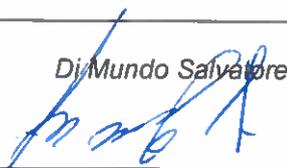
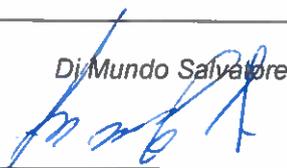
c) attività di alternanza scuola lavoro. Fondi specifici € 4.168,79.

d) economia anni scolastici precedenti: € 3.364,83

d1) ruolo coordinamento classi: totale € 1.000,00

d2) - referente Vales: Prof.ssa Comizzoli (figura richiesta UST) 15 ore
 - POF: Prof. Lucchini (figura richiesta UST) 15 ore
 - referente (dsa) prof.ssa Lauciello / prof.ssa Chiesa: 15 ore
 - Corso PET: prof.ssa Negri: 15 ore
Totale € 1.050,00

d3) 75 ore di cui 25 ore progetto Fiera, 25 ore Progetto manifestazioni, 25 ore Progetto OrientaTosi
 € 1.314,83

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli 	Cgil Scuola Ferrante Annalisa 	Cgil Arfani Franco 
	Cisl Scuola Zanaboni Francesco 	Snals De Franco Maria Antonia 
	Snals Di Mundo Salvatore 	Cisl Sportoletti Giuliana 
	Uil Scuola Boscarino Sebastiano 	





Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "A. TOSI"
 Viale Marconi, 60 - 26845 CODOGNO (LO)
 Tel. 0377/32250 Fax 0377/37265
 http: www.agrariotosi.gov.it - email: lota01000i@istruzione.it

Oggetto: ALLEGATO 2 ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO 2015 / 2016 – ATA

Il Dirigente scolastico e le RSU di istituto,

- Tenuti in considerazione i contenuti della riunione del 16 ottobre 2015
 - preso atto delle successive proposte avanzate dai docenti nell'assemblea sindacale del 23 ottobre 2015 definiscono i contenuti del presente allegato alla Contrattazione integrativa di istituto.
- L'allegato costituisce parte integrante della contrattazione stessa.

1. DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI

- € 59413,84 l.d. x fis
- € 2965,44 l.d. x funzioni strumentali
- € 5859,16 l.d. x incarichi specifici
- € 2205,18 l.d. x sostituzioni colleghi assenti

2. DISTRIBUZIONE FIS ATA

L'importo totale del Fis viene decurtato dagli importi stabiliti per l'indennità di direzione del dsga, il collaboratore del dirigente, l'indennità per i turni notturni del personale del convitto.

AS 2015 2016 ld		A.S. 2014/2015 lordo dip	
FONDO FIS Totale	€ 59.413,84 -	FONDO FIS. Totale	€ 60.740,81 -
indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -	indennità direzione Dsga	€ 6.390,00 -
collaboratore dirigente	€ 3.850,00 -	COLLABORATORE DIRIGENTE	€ 5.350,00 -
INDENNITA' NOTTURNI (ata + educatori)	€ 17.200,00 =	INDENNITA' NOTTURNI	€ 17.200,00 =
	€ 31.973,84		€ 31.800,81

La quota attribuita al personale ATA (47,6%) corrisponde a € 15.229,27. Si approva la seguente distribuzione:

Indennità cassa x serra (2 addetti)		150 €
Addetti aziendali mungitore <i>integrato con 200,00</i>		1000,00 €
Flessibilità oraria <i>intensificazione per sostituzione coll.</i>	510 ore	6.375,00€
Addetto azienda caseificio	50 ore	625,00€
Assistenti Amministrativi <i>(Intensificazione per sostituzione effettiva colleghi assenti)</i>	172 ore	2.494,00€
Assistenti Tecnici <i>confezionamento miele, open day, etichettature, laboratori didattici</i>	100 ore <i>da dividere in 5 at</i>	1.450,00 €
Guardarobiere <i>intensificazione periodo fiere, pranzi e integrazione disabili</i>	60 ore	870,00 €

Infermiere		
Cuochi <i>intensificazione pranzi/rinfreschi non previsti</i>	60 ore	830,00
Progetti aa <i>straordinari per progetti</i>	78 ore	1.185,27€
Progetti del pof con cs	20	250,00
	totale	15.229,27 €

3. INCARICHI SPECIFICI per il personale che usufruisce dell'art.7

Il personale che usufruisce dell'art. 7 è impegnato nei seguenti incarichi:

organizzazione e vigilanza dei generali ed amministrativi	1 ass amm	1200
Gestione procedure informatiche	1 ass amm	1200
Area patrimonio – cura la gestione patrimonio coordinando le operazioni di affidamento e la custodia dei beni, carico e scarico, partecipazione commissioni di acquisto e collaudo attrezzature, approvvigionamento del materiale di cucina	1 ass amm	1200
Manutenzione straordinaria laboratorio di chimica e collaudo acquisti	1 ass tec	1200
Coordinamento e organizzazione manifestazioni ed eventi	3 guardarobieri	1200
Primo soccorso	1 infermiere	1200
Coordinamento e supporto organizzazione manifestazione ed eventi	1 cuoco	1200
attività caseificio	1 add azienda	600
Coordinamento cure e pulizie aree esterne	2 cs	1200
Supporto manifestazioni ed eventi	4 cs	2400
Assistenza alla persona ed alunni H	3 cs	1800
Responsabile piccola manutenzione ordinaria e straordinaria	2 cs	1200
Supporto tecnico attività didattica amministrativa, duplicazione atti	1 cs	600
Supporto attività amministrativa e didattica e servizi esterni	2 cs	1200
Primo soccorso e assistenza alla persona	2 cs	1200

4. ALTRI INCARICHI SPECIFICI

La cifra assegnata per gli incarichi specifici è € 5.859,15 Id e verrà così ripartita:

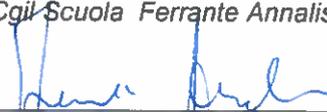
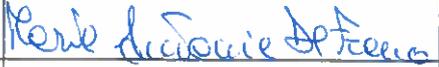
Gestione procedure informatiche c/c postale, infortuni, uscite didattiche	1 Ass Amm	300,00
Rapporti con l'utenza docenti alunni e genitori	1 Ass Amm	450,00
Rapporti con l'utenza docenti alunni e genitori -Gestione	1 Ass Amm	300,00

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

procedure informatiche		
Gestione procedure informatiche Controllo orari del personale	1 Ass Amm	350,00
Organizzazione e supporto manifestazioni ed eventi	2 Cuochi x € 360,00	720,00
Manutenzione straordinaria laboratorio scienze	1 Ass Tec	360,00
Manutenzione straordinaria laboratorio informatica	1 Ass Tec	400,00
Rapporti con l'utenza	1 Ass Tec X 360,00 2 at part time x 180,00	720,00
Manutenzione ordinaria suppellettili e locali Istituto	1 CS	140,00
Assistenza alla persona alunni H	2 CS X 140,00	280,00
Addetti approvvigionamento. materiale di pulizia e coordinatori reparto	4 CS X 140,00	560,00
supporto manifestazioni ed eventi	7 CS X 140,00	980,00
responsabile sostituzione colleghi assenti	1 CS	140,00
manutenzione stalla	1 Add Azienda	159,15
	totale	5.859,15

4. ALTRI INCARICHI RETRIBUITI CON FINANZIAMENTI DIVERSI

a) Per il collaboratore scolastico autista del bus scuola ,vengono assegnati 1000,00 € pagati col fondo del convitto. Si intende che per detta attività il personale non ha diritto ad alcun compenso ulteriore, se non per le ore che vanno oltre il proprio normale orario di servizio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli 	Cgil Scuola Ferrante Annalisa 	Cgil Arfini Franco 
	Cisl Scuola Zanaboni Francesco 	Snals De Franco Maria Antonia 
	Snals Di Mundo Salvatore 	Cisl Sportoletti Giuliana 
	Uil Scuola Boscarino Sebastiano 	

